



COMUNE DI TRENTO

CIRCOSCRIZIONE MEANO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 31

del Consiglio circoscrizionale

Oggetto: DOCUMENTO AI SENSI DELL'ART. 27, C. 2, LETTERA B) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO AVENTE AD OGGETTO: RICHIESTA MESSA IN SICUREZZA S.P. 76.

Il giorno 28.09.2026 ad ore 20:00 nella sala delle adunanze in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge alle Consigliere e ai Consiglieri, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio circoscrizionale sotto la presidenza del signor Baldo Alessio Presidente del Consiglio circoscrizionale.

Presenti:

Presidente **BALDO ALESSIO**

consigliere e consiglieri

BONN GIUSEPPE

ECCEL LUCA

MATTIVI ALBERTO

PASOLLI IVANA

PETRINI SERENA

REALE FILIPPO

SONTACCHI FABRIZIO

VENTURA GIOVANNI

Assenti:

consigliere e consiglieri

TOMASI ALESSIO

TRENTI EMMA

e pertanto complessivamente presenti n. 9, assenti n. 2, componenti del Consiglio.

Assume la presidenza il signor Baldo Alessio.

Partecipa la Segretaria circoscrizionale Runggatscher Cinzia.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente invita il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto.

Il Consiglio circoscrizionale

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 5358/2026 corredata dal parere favorevole reso in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dalla segretaria circoscrizionale, ai sensi degli artt. 16, comma 2 e 53, comma 1, lett. c) del Regolamento del Decentramento e ai sensi del Regolamento sui controlli interni, allegato alla presente deliberazione;

premesso che il Consigliere Sontacchi Fabrizio, Capogruppo del Gruppo consiliare Campobase Meano, ha presentato il documento ai sensi dell'articolo 27 comma 2 lettera b) del Regolamento del Decentramento avente ad oggetto: "Richiesta messa in sicurezza S.P. 76", assunto al n. 346402/2026 di prot. comunale;

sentita l'illustrazione del documento da parte del Consigliere Sontacchi;

sentiti gli interventi e le dichiarazioni di voto delle Consigliere e dei Consiglieri circoscrizionali;

dato atto che il Presidente aderendo a quanto emerso dalla discussione in seno al Consiglio pone in votazione l'approvazione del documento, così come presentato;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 08.07.2026 n. 114;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2025 n. 142, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2026-2028 e successive variazioni;
- il Regolamento del decentramento approvato con deliberazione consiliare 11.03.2015 n. 41 e da ultimo modificato con deliberazione consiliare 09.10.2024 n. 106;

constatato e proclamato da parte del Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, il seguente esito della votazione espressa in forma palese:

componenti presenti al momento del voto n. 9, a voti unanimi favorevoli;

sulla base di tale risultato il Consiglio circoscrizionale

delibera

di approvare, ai sensi dell'art. 27, comma 2, lettera b) del Regolamento del decentramento, il sotto riportato documento indirizzato al Sindaco e alla Giunta comunale avente ad oggetto "Richiesta messa in sicurezza S.P. 76", così come presentato:

La sicurezza della Strada Provinciale 76 Gardolo–Lases che attraversa il territorio della Circoscrizione di Meano rappresenta da molti anni una delle principali problematiche viabilistiche e di sicurezza stradale della Circoscrizione.

Non si tratta di una problematica nuova, ma di una questione che si ripropone da diverse legislature e che ha già dato luogo a numerosi documenti e richieste rivolti all'Amministrazione comunale.

Ad aggravare questo quadro si inserisce la problematica connessa alla gestione delle terre e rocce da scavo derivanti dalla realizzazione della circonvallazione ferroviaria di Trento. La documentazione relativa al Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo, approvato dal Ministero dell'Ambiente, individua, nell'ambito dei siti di destinazione finale, anche ex-cave situate nella zona

di Camparta (Camparta-Bragagne 2 e Piani di Camparta).

In generale, la prospettiva di un conferimento di quantitativi rilevanti di materiale per i ripristini delle ex-cave nelle aree di Camparta desta particolare preoccupazione per la comunità di Meano, soprattutto per le possibili conseguenze sulla viabilità locale. In occasione del confronto sul bypass ferroviario in sede di assemblea pubblica tenutasi il 28 maggio 2026 (avente ad oggetto "Bypass ferroviario e terre da scavo") era già stata evidenziata la necessità di conoscere preventivamente i percorsi dei mezzi e gli effetti che il traffico aggiuntivo potrebbe determinare sulla rete viaria partendo da un'analisi dello stato di fatto e dello stato futuro. La problematica è stata affrontata il 01 settembre 2026 in sede di commissione territorio, ambiente e sport. Di seguito alcune osservazioni raccolte in prospettiva degli sviluppi urbanistici futuri della Circoscrizione e di possibili soluzioni per gestire i flussi dei mezzi pesanti, in particolare legati al cantiere di RFI:

- Il tratto di strada all'altezza dell'ex- casa Nave, dove si immettono la via Vecchie Pontare e la strada del Doss di Lamar, potrebbe diventare un punto critico per la viabilità quando al posto della ex-casa Nave verrà realizzato un complesso abitativo con conseguente aumento di traffico leggero;
- Valutare l'istituzione di un divieto di transito per i mezzi d'opera in concomitanza con le fasce orarie di ingresso e uscita dai plessi scolastici, indicativamente comprese tra le ore 07:30 e le 08:30 e tra le 15:30 e le 16:30.

I documenti presentati negli anni sono numerosi e l'obiettivo rimane sempre quello di mitigare i pericoli e i disagi per la comunità. L'incremento del passaggio di ulteriori mezzi pesanti su una strada già interessata da un traffico non trascurabile (sia leggero che pesante) incrementa le preoccupazioni in merito a:

- Sicurezza dei pedoni
- Sicurezza dei ciclisti
- Sicurezza delle immissioni della viabilità secondaria e dei passi carrai dei privati che insistono direttamente sulla SP76
- Sicurezza del trasporto pubblico urbano
- Aumento dell'inquinamento acustico
- Ripercussioni sulla qualità dell'aria.

Di seguito si delineano le criticità già esistenti:

1. Molte unità abitative che si affacciano direttamente sulla carreggiata o nelle sue immediate vicinanze sono sprovviste di collegamenti sicuri tra l'uscita di casa e le infrastrutture pubbliche (marciapiedi o fermate degli autobus). I residenti, inclusi bambini e anziani, si trovano costretti a transitare sul ciglio della strada:

- Via Ca Rossa n. civico 9;
- Via delle Sugarine n. civici 15, 17, 19, 21, 23, 25, 27, 29
- Via del Porfido tra i civici n. 16 e 30

2. Verifica della sicurezza dei passaggi pedonali in corrispondenza delle fermate del trasporto pubblico: Ad esempio in via Ca' Rossa le fermate dell'autobus dai lati opposti della carreggiata denominate "Via Rossa" non sono collegate da nessun passaggio pedonale;

3. Messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali esistenti: I passaggi pedonali esistenti necessitano di essere evidenziati con maggiore efficacia (es. segnaletica luminosa, illuminazione dedicata, segnaletica orizzontale ad alta visibilità, attraversamenti pedonali rialzati).

2. Segnaletica orizzontale e verticale: Risulta indispensabile l'implementazione della segnaletica, specialmente in prossimità dei centri abitati e dei nuclei di case sparse. I limiti di velocità e la possibile presenza di pedoni e ciclisti a bordo strada devono essere segnalati ai conducenti in modo ben visibile, al fine di indurre al rallentamento dei mezzi.

4. Controllo del traffico: Sulla Strada Provinciale 76 è in vigore un divieto di transito notturno

permanente per i mezzi pesanti, nel ribadire l'importanza del mantenimento di quest'ultimo si richiede il posizionamento di nuove telecamere di controllo del traffico presso l'incrocio della S.P., Via del Doss di Lamar e via Vecchie Pontare.

5. Pianificazione del rifacimento del manto stradale e possibilmente con tipo fonoassorbente.

6. Approfondimento di una soluzione per permettere il transito in sicurezza della SP76 da parte dei ciclisti.

Tutto ciò premesso e considerato

Il Consiglio Circoscrizionale chiede al Sindaco e alla Giunta Comunale:

l'attivazione entro due mesi di un tavolo di confronto per la messa in sicurezza della SP76 tra la Circoscrizione e il Comune in modo da individuare una strategia e delle tempistiche di intervento al fine di poter permettere al Comune di interfacciarsi con gli altri enti coinvolti (Provincia e RFI).

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

LA SEGRETERIA DI CIRCOSCRIZIONE
Cinzia Runggatscher

IL PRESIDENTE
Alessio Baldo

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). Le firme autografe sono sostituite dall'indicazione a stampa dei nominativi dei responsabili (art. 3 D. Lgs. 39/1993).



COMUNE DI TRENTO

CIRCOSCRIZIONE MEANO

Proposta delibera circoscrizione 02 n. 5358 / 2026

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: DOCUMENTO AI SENSI DELL'ART. 27, C. 2, LETTERA B) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO AVENTE AD OGGETTO: RICHIESTA MESSA IN SICUREZZA S.P. 76.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. c), del Regolamento del Decentramento, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa.

Trento, 23/09/2026

La Segreteria di Circoscrizione
RUNGGATSCHER CINZIA

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).